

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

SERVIZIO I

Telefoni : 091 7073353 – Fax: 091 7073470 e-mail: [servizio1.fp@regione.sicilia.it](mailto:servizio1.fp@regione.sicilia.it)

SERVIZIO 21

Telefoni: 0917073607 – Fax 091 7072864 e-mail: [servizio21.fp@regione.sicilia.it](mailto:servizio21.fp@regione.sicilia.it)

Viale Regione Siciliana, 2194 – 90135 PALERMO

Prot. 450848

7 2 NOV. 2012

OGGETTO: art. 1, comma 4, della legge regionale 16 gennaio 2012 n. 9. Mobilità volontaria. Procedure e criteri. Proposta.

ALL'ANCI - SICILIA  
PALERMO

ALL'URPS  
PALERMO

ALLE SEGRETERIE REGIONALI  
DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI  
-CGL FP, CISL FPS, UIL FPL, SADIRS CISAS,  
COBAS/CODIR, UGL, SIAD, DIRSI  
PALERMO

E P.C.

ALL'AREA AFFARI GENERALI  
SEDE

ALL'ASSESSORE REGIONALE ALLA  
AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE  
PUBBLICA  
- UFFICIO DI GABINETTO  
SEDE

L'art.1 della legge regionale 16 gennaio 2012 n.9 "Misure in materia di personale della Regione Siciliana e di contenimento della spesa", il legislatore regionale, in linea con l'indirizzo politico nazionale in materia di contenimento della spesa pubblica, con particolare riguardo ai costi diretti e indiretti relativi al personale, al comma 4 ha introdotto nell'ordinamento regionale una norma specifica volta al contenimento della spesa per il personale della regione e degli enti locali.

La norma autorizza l'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica a comandare o distaccare presso gli enti locali per un biennio personale regionale con qualifica dirigenziale,

previo assenso del dirigente interessato e con oneri per il trattamento economico fondamentale a carico della Regione siciliana.

Le procedure e i criteri, che prevedono il nulla osta dell'Amministrazione regionale, dovranno essere stabiliti dall'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica d'intesa con le OO.SS. di categoria, con l'ANCI Sicilia e l'Unione regionale province siciliane.

Presupposto imprescindibile per l'autorizzazione al comando o distacco, previsto dalla norma in questione, è l'attivazione di processi di mobilità volontaria del personale regionale, in posizione di comando o distacco presso gli enti locali, al termine del biennio di assegnazione temporanea.

In attuazione alla norma sopra indicata questo Dipartimento ha convocato le OO.SS. regionali di categoria, l'Anci Sicilia e l'Unione regionale province siciliane al fine di addivenire, d'intesa con gli stessi soggetti, alla individuazione delle procedure e criteri di cui fa menzione il comma 4 in argomento.

Di seguito si trasmette la proposta di regolamentazione delle procedure e dei criteri, sopra cennati, elaborata dallo scrivente Dipartimento anche alla luce delle risultanze emerse in occasione delle predette convocazioni.

Tanto si sottopone all'attenzione dei destinatari della presente che vorranno nel merito far pervenire all'indirizzo di posta certificata di questo Dipartimento ogni eventuale osservazione o proposta utile alla definizione dell'intesa prevista dalla l.r. n. 9/2012.

L'ANCI e l'URPS in indirizzo avranno cura di trasmettere la presente alle rispettive OO.SS. di categoria.

L'assenza di riscontro nel termine di giorni dieci sarà valutata quale assenso alla allegata proposta di regolamentazione.

**PROPOSTA DI REGOLAMENTAZIONE DELLE PROCEDURE E DEI CRITERI PER L'ATTUAZIONE DELLA MOBILITA' VOLONTARIA AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 4 DELLA LEGGE REGIONALE 16 GENNAIO 2012, n.9.**

Presupposto per l'avvio delle procedure di mobilità disciplinate dalla norma in questione è l'individuazione da parte degli enti locali, nell'ambito della programmazione del fabbisogno del personale, nel rispetto della normativa vigente in materia – decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante: "Norme generali sull'Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" – dei posti dirigenziali vacanti nelle rispettive dotazioni organiche da ricoprire mediante siffatta istituto di reclutamento del personale.

Atteso che l'assegnazione temporanea volontaria dà luogo, alla fine del biennio della medesima, a passaggio diretto di personale dall'Amministrazione regionale all'Ente locale interessato, mediante cessione del contratto individuale di lavoro, l'Ente locale si atterrà, pertanto, alle disposizioni previste dall'art. 30 del D.lgs. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni.

#### **AVVISO DI ASSEGNAZIONE/MOBILITA'**

Al fine di garantire trasparenza ed evidenza pubblica al procedimento l'Ente locale interessato trasmetterà al Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale l'avviso di postazione/i dirigenziale/i vacante/i per cui intende attivare le procedure di cui all'art.4 della l.r. 16 gennaio 2012, n.9.

Per ogni postazione dirigenziale dovrà essere specificato:

- a. ente locale richiedente e sede di servizio;
- b. area professionale e struttura organizzativa di assegnazione;
- c. requisiti culturali e professionali richiesti in relazione al posto da coprire (titolo di studio, esperienza e professionalità acquisita, anzianità di servizio, etc.) e i requisiti soggettivi generali per l'ammissione alla procedura;
- d. retribuzione economica, fondamentale e accessoria della postazione dirigenziale;
- e. modalità di presentazione della domanda di partecipazione e data di scadenza del termine per la presentazione della stessa;
- f. documentazione da allegare alla domanda;
- g. modalità di svolgimento della procedura selettiva (sulla base del curriculum ed eventualmente anche di un colloquio finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti per il posto da ricoprire);
- h. elementi e criteri prefissati di valutazione da utilizzare nella selezione dei candidati.

L'ente locale garantirà pari opportunità tra uomini e donne in relazione alla procedura selettiva di mobilità volontaria.

Il Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale provvederà a dare diffusione sul proprio sito istituzionale degli avvisi trasmessi dagli enti locali.

#### **DOMANDA E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Possono partecipare alla selezione i dirigenti con contratto a tempo indeterminato facenti parte del ruolo unico della dirigenza della Regione siciliana di cui all'art. 6 della l.r. 15 maggio 2000, n.10, la cui età anagrafica o anzianità contributiva possa garantire almeno ulteriori anni 4 di permanenza in servizio.

I dirigenti regionali interessati dovranno fare pervenire l'istanza, redatta in carta semplice, entro il termine previsto nel bando, all'Ente Locale prescelto e al Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità, nella forma della dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

1. cognome e nome;
2. luogo e data di nascita;
3. Dipartimento regionale di appartenenza e anzianità di servizio nella qualifica dirigenziale;
4. residenza ed eventuale diverso recapito presso il quale potranno essere trasmesse le comunicazioni relative alla procedura, nonché numero telefonico ed indirizzo di posta elettronica;
5. di non avere riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne riportate e gli eventuali procedimenti penali pendenti;

6. assenza di procedimenti disciplinari pendenti o conclusi con l'irrogazione di sanzioni disciplinari negli ultimi due anni di servizio (in caso contrario specificarne la natura).

La richiesta di assegnazione dovrà contenere, a pena di esclusione, la manifestazione espressa ed irrevocabile di assenso alla mobilità volontaria al termine del biennio di assegnazione temporanea.

All'istanza dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- a. curriculum vitae attestante il possesso dei requisiti richiesti;
- b. parere al rilascio del nulla osta del Dirigente Generale (o Dirigente preposti a Ufficio equiparato o speciale) della struttura di assegnazione ;
- c. dichiarazione sul trattamento dei dati personali ex D. Lgs. 30 giugno 2003 n.196;
- d. dichiarazione del dirigente che la predetta assegnazione non dà luogo a situazioni di conflitto di interessi ex art.48 del vigente CCRL del personale con qualifica dirigenziale;
- e. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le dichiarazioni contenute nella domanda sono soggette, a cura dell'Ente Locale, ai controlli previsti dall'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, ai fini dell'accertamento dei requisiti richiesti e, in caso di esito negativo, il dichiarante decadrà dai benefici conseguenti alla dichiarazione risultata non veritiera, ferme restando le conseguenti responsabilità penali.

I requisiti per l'accesso alle procedure di mobilità volontaria dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande fissato nell'avviso.

Il Dipartimento della funzione pubblica e del personale, acquisito il parere del Dirigente Generale (o Dirigente preposto a Ufficio equiparato o speciale) della struttura presso cui è assegnato il dirigente, provvede al rilascio del nulla osta utilizzando, in presenza di più domande, nell'ordine, i seguenti criteri : maggiore anzianità anagrafica, maggiore anzianità contributiva.

In esito alle risultanze delle procedure di selezione, l'Ente Locale farà pervenire al Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale, il provvedimento dell'organo competente di richiesta nominativa di assegnazione temporanea del/i dipendente/i selezionato/i sulla base della graduatoria formulata in conformità ai criteri resi preventivamente noti nell'avviso.

La richiesta nominativa di assegnazione temporanea dovrà contenere la contestuale richiesta di passaggio diretto del dipendente medesimo, al termine del biennio, con assunzione del relativo impegno di spesa poliennale in ordine al trattamento economico accessorio relativamente al biennio di assegnazione temporanea nonché all'onere relativo al passaggio diretto presso l'ente locale del dirigente interessato.

Il Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale, acquisito il provvedimento dell'Ente Locale dispone l'assegnazione temporanea per due anni del dirigente presso l'Ente Locale, ai sensi dell'art.1 comma 4 della legge regionale 16 gennaio 2012, n.9.

#### **CESSIONE DEL CONTRATTO**

Alla scadenza del biennio, il Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale provvederà alla cessione del contratto individuale di lavoro del dirigente in assegnazione temporanea, ai sensi e per gli effetti della citata norma regionale e dell'art.30 del D. Lgs. 165/2001, ove non siano sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari non dipendenti dall'ente locale.

Per effetto e in virtù della predetta cessione del contratto individuale di lavoro il dirigente proseguirà il proprio rapporto di lavoro a tempo indeterminato, senza soluzione alcuna di continuità, alle dipendenze dell'ente locale cessionario

L'Amministrazione regionale provvederà alla cancellazione del dirigente ceduto dal proprio ruolo organico subordinatamente all'acquisizione del provvedimento di inquadramento del dirigente medesimo nel ruolo organico dell'ente locale.

Il dirigente ceduto è esonerato dall'obbligo del periodo di prova presso l'ente locale cessionario per averlo già superato presso l'Amministrazione regionale.

Dalla data di inquadramento presso l'Ente locale al dirigente trasferito per mobilità volontaria si applicano esclusivamente lo stato giuridico e il trattamento economico, compreso quello accessorio, previsti dal CCNL vigente all'atto del trasferimento del comparto Regioni e Autonomie locali - personale dirigente (Area II), in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 30, comma 2-quinquies del D. Lgs. N. 165/2001.

L'Amministrazione regionale si impegna a porre in essere ogni adempimento relativo al trasferimento al competente ente previdenziale del trattamento di liquidazione maturato.

#### DISPOSIZIONI FINALI

L'Ente locale si impegna a realizzare, mediante opportune attività formative, processi di riconversione e di riqualificazione del personale selezionato.

L'Ente locale, ove al termine del biennio di assegnazione temporanea del dirigente selezionato non proceda alla mobilità in entrata dello stesso, sarà onerato della restituzione delle somme relative al trattamento economico fondamentale erogate dall'Amministrazione regionale al dirigente per il biennio di assegnazione temporanea.

I pareri e i nulla osta rilasciati dall'Amministrazione regionale in ordine all'espletamento della procedura prevista dal presente Regolamento, si intendono utilizzabili esclusivamente per le finalità di cui all'art. 1, comma 4 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 9 e non potranno essere utilizzati per alcuna altra e diversa finalità.

Il Dirigente del Servizio 21

(Messina)



Il Dirigente del Servizio 1

(Vaccaro)



Il Dirigente dell'U.O. 2

(Calajò)



Il Dirigente Generale  
(BOLOGNA)